

*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Sinigalli"

*Indirizzi associati:*

*Settore Liceale: Classico e Scienze Umane - Settore Economico: Amministrazione Finanza Marketing e Turismo*  
*Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Istruzione Professionale: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale*  
C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368  
85038 - SENISE (PZ)

Cod. Mecc.: PZIS01800L - C.F.: 82000290765 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFYRP8  
Web: [www.istsinigalli.edu.it](http://www.istsinigalli.edu.it) - e-mail: [PZIS01800L@istruzione.it](mailto:PZIS01800L@istruzione.it) - Pec: [PZIS01800L@pec.istruzione.it](mailto:PZIS01800L@pec.istruzione.it)

I.S.I.S. - "L. SINIGALLI"-SENISE  
Prot. 0007518 del 05/12/2023  
VI-9 (Uscita)

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto d'opera o di somministrazione**  
(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

*A cura del Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosa SCHETTINI*

*del RUP Geom. Antonio BUONO*

*del Titolare della Ditta Appaltatrice Sig. Benedetto NITTOLO*



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Sinigalli"**  
C.da Rotalupo snc - 85038 Senise (PZ)  
Tel.: 0973 584195 - Fax: 0973 683246  
Internet: www.istsinigalli.edu.it - E-Mail: PZIS01800L@istruzione.it

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**obblighi connessi ai contratti d'appalto  
o d'opera o di somministrazione**

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

## **SEDE CENTRALE**

**LUOGO e DATA:** Senise, 02/11/2023

**REVISIONE:** .....

**MOTIVAZIONE:** Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio scolastico sede dell'ISIS  
"L. Sinigalli" in contrada Rotalupo del Comune di Senise

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_  
(Prof.ssa Rosa SCHETTINI)

**COMMITTENTE - RESPONSABILE DEI LAVORI-**

\_\_\_\_\_  
(Geom. Antonio BUONO)

**IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA**

\_\_\_\_\_  
(Sig. **Benedetto** NITTOLO)

## PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.L. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito con modificazioni dalla **L. 1 dicembre 2018, n. 132**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17**;
- **D.l. 02 maggio 2020**;
- **D.Lgs. 1 giugno 2020, n. 44**;
- **D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101**;
- **D.L. 7 ottobre 2020, n. 125** convertito con modificazioni dalla **L. 27 novembre 2020, n. 159**;
- **D.L. 28 ottobre 2020, n. 137** convertito con modificazioni dalla **L. 18 dicembre 2020, n. 176**;
- **D.l. 11 febbraio 2021**;
- **D.l. 20 dicembre 2021**;
- **D.l. 27 dicembre 2021**.

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, allo scopo di indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

## Modalità di elaborazione

Il Dirigente Scolastico dell'ISIS "L. Sinisgalli", prof.ssa Rosa SCHETTINI, di concerto con l'ente proprietario dell'immobile (Provincia di Potenza), nella persona del Geom. Antonio BUONO in qualità di R.U.P. dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio scolastico sede dell'ISIS "L. Sinisgalli", sentito l'RSPP e l'RLS, ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice Sig. Benedetto NITTOLO, elaborando, all'esito, il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

La redazione del DUVRI è da considerarsi dinamica, pertanto il datore di lavoro appaltante redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il datore di lavoro della ditta appaltatrice, dovrà integrare il documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto, qualora si presentassero modifiche o integrazioni al contratto iniziale, o dovesse rilevare rischi residui non ancora considerati.

## Contenuti del documento

Il documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

## DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA



Ragione sociale

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Sinisgalli"**

Indirizzo

**C.da Rotalupo snc**

CAP

**85038**

Città

**Senise (PZ)**

Telefono

**0973 584195**

FAX

**0973 683246**

Internet

**[www.istsinisgalli.edu.it](http://www.istsinisgalli.edu.it)**

E-mail

**[PZIS01800L@istruzione.it](mailto:PZIS01800L@istruzione.it)**

Codice Fiscale

**82000290765**

Dirigente Scolastico

Nominativo

**Prof.ssa Rosa SCHETTINI**

Qualifica

**Dirigente scolastico**

## **DATI IDENTIFICATIVI DEL DATORE DI LAVORO**

**dati della ditta committente**

### PROVINCIA

Ragione sociale	<b>Provincia di Potenza</b>
Indirizzo	<b>Piazza Mario Pagano, 1</b>
CAP	<b>85100</b>
Città	<b>Potenza (PZ)</b>
Telefono	<b>0971 417111</b>
FAX	<b>0971 417250</b>
Internet	<b>www.provincia.potenza.it</b>
E-mail	<b>urp@provinciapotenza.it</b>

Responsabile Unico del Procedimento

Nominativo	<b>Geom. Antonio BUONO</b>
Qualifica	<b>Geometra –UTP-</b>

## **DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA**

**dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto**

### Ditta esterna

Ragione sociale	<b>IMPIANTI SIM Soc.Coop.</b>
Tipo impresa	<b>Fornitrice servizi</b>
Indirizzo	<b>Ex SS 93 Km 82,00 per Potenza</b>
CAP	<b>85028</b>
Città	<b>Rionero in Vulture (PZ) (Potenza)</b>
Telefono	<b>0972/724571- 0972/724731</b>
FAX	<b>0972/724731</b>
E-mail	<b>info@impiantisim.it</b>
Codice Fiscale	<b>01673840763</b>
Partita IVA	<b>01673840763</b>

### Datore di lavoro

Nome	<b>Benedetto</b>
Cognome	<b>Nittolo</b>
Qualifica	<b>Titolare</b>

### Oggetto dell'appalto

Lavori di Manutenzione straordinaria presso l'edificio scolastico della Sede Centrale dell'I.S.I.S. "L. Sinigalli", in C/da Rotalupo del comune di Senise (PZ).

# DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

## descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

### *Descrizione dettagliata delle attività*

L'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio scolastico della Sede Centrale dell'ISIS "L. Sinigalli" prevede le seguenti lavorazioni:

- Realizzazione apprestamento cantiere;
- Rimozione di pavimento in materie plastiche;
- Massetti e sottofondi;
- Formazione di rasatura per pavimenti interni;
- Pavimentazioni interne;
- Posa di pavimenti per interni in ceramica;
- Posa di pavimenti per interni in resina;
- Serramenti;
- Montaggio di porte interne.

### **Realizzazione apprestamento cantiere**

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

#### **LAVORATORI:**

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;



Sono forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

#### **Rischi a cui è esposto il lavoratore:**



Caduta di materiale  
dall'alto o a livello  
[P2 x E3]= **MEDIO**

### **MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

### **Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

### **RIMOZIONE DI PAVIMENTI**

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

#### ***Rimozione di pavimento in materie plastiche (fase)***

Rimozione di pavimenti in materie plastiche. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale dirisulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

### **LAVORATORI:**

Addetto alla rimozione di pavimento in materie plastiche

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla rimozione di pavimento in materie plastiche;



Sono forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

### **Rischi a cui è esposto il lavoratore:**



Caduta di materiale dall'alto o a livello

trasporto)

[P1 x E1]= **BASSO**



M.M.C. (sollevamento e

[P1 x E1]= **BASSO**

### **MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Canale per scarico macerie.

### **Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## **MASSETTI E SOTTOFONDI**

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Formazione di rasatura per pavimenti interni

### **Formazione di rasatura per pavimenti interni (fase)**

Formazione di rasatura su massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito per renderlo idoneo all'applicazione di pavimenti interni.

## **LAVORATORI:**

Addetto alla formazione di rasatura per pavimenti interni

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla formazione di rasatura per pavimenti interni;



Sono forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**



Caduta di materiale

dall'alto o a livello

[P1 x E1]= **BASSO**



Chimico

[P1 x E1]= **BASSO**

## **MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Impastatrice.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

## **PAVIMENTAZIONI INTERNE**

**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Posa di pavimenti per interni in ceramica

Posa di pavimenti per interni in resina

***Posa di pavimenti per interni in ceramica (fase)***



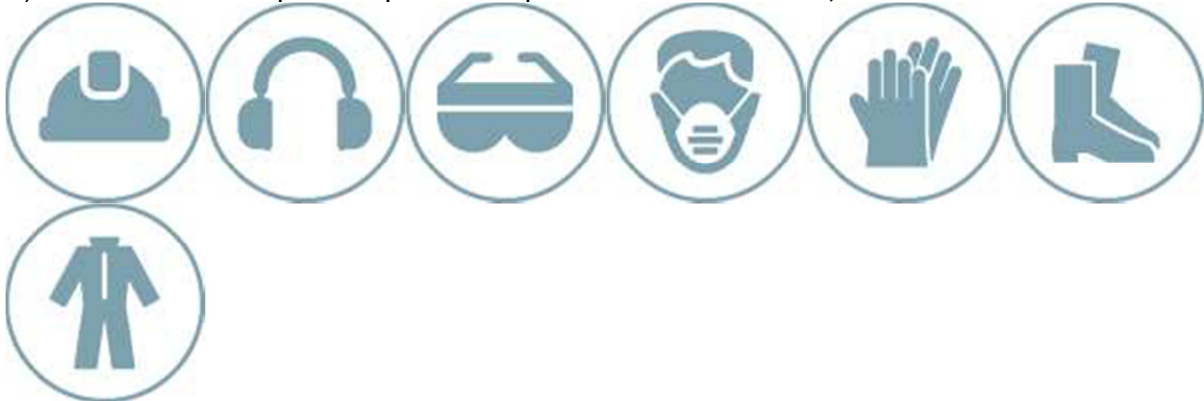
Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere.

## LAVORATORI:

Addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica;



Sono forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

## Rischi a cui è esposto il lavoratore:



Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= **MEDIO**



Chimico [P1 x E1]= **BASSO**



M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= **BASSO**



Rumore[P2 x E2]= **MODERATO**



Vibrazioni [P2 x E2]= **MODERATO**

### **MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Battipiastrille elettrico;
- 5) Taglierina elettrica.

### **Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi.

### **Posa di pavimenti per interni in resine (fase)**

Posa di pavimenti interni realizzati con resinosi.

### **LAVORATORI:**

Addetto alla posa di pavimenti per interni in materie plastiche

### **Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni in materie plastiche;



Sono forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

### **Rischi a cui è esposto il lavoratore:**



Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= **MEDIO**



M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= **BASSO**

### **MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Taglierina elettrica.

### **Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni.

### **SERRAMENTI**

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

## Montaggio di porte interne

### LAVORATORI:

Addetto al montaggio di porte interne

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto al montaggio di porte interne;



Sono forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**



Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= **MEDIO**



M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= **BASSO**

### MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

# INFORMAZIONE sui RISCHI

## informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l'RSPP, l'RLS e alla presenza del RUP Geom. Antonio BUONO, ha provveduto a fornire alla ditta esterna nella persona del Sig. Benedetto NITTOLO, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

### Misure di emergenza

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato dalla scuola.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

### Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna Sig. Benedetto NITTOLO, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato dalla scuola sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosa SCHETTINI, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, per poter meglio effettuare l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori della ditta esterna presenti, si riporta di seguito una sintesi delle fonti di rischio presenti a scuola, per consentire una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

-sintesi delle fonti di rischio presenti a scuola :

Pericolo e rif. normativo	Fattore di rischio	Livello rischio	Lavoratori esposti	Misure di sicurezza
<b>Rischio infortunio</b> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cadute dall'alto</li><li>• Cadute in piano</li><li>• Urti e impatti</li><li>• Scivolamenti</li><li>• Compressioni</li><li>• Schiacciamenti</li></ul>	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutti i docenti</li><li>• Docenti di educazione fisica</li><li>• Docenti in attività di laboratoriali</li><li>• Collaboratori scolastici nelle attività di pulizia e ripristino</li><li>• Docente di sostegno in presenza di alunno/a con problematiche psicologiche o con tendenze aggressive</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.</li><li>• Il personale docente, in particolar modo in palestra o in laboratorio, verifica tutte le attrezzature per quanto riguarda l'integrità e la stabilità.</li><li>• Il personale docente in palestra illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.</li><li>• le modalità di utilizzo corretto dei laboratori vengono sempre</li></ul>

				<p>illustrate dal docente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I collaboratori scolastici segnalano il pavimento bagnato con apposito cartello.</li> <li>• Il docente e il dirigente, in accordo con la famiglia e con l'aiuto del personale consulente in materia psicologica, stabiliscono preventivamente le modalità di gestione delle eventuali problematiche e reazioni dell'alunno/a con bisogni educativi speciali</li> </ul>
<p><b>Stabilità e solidità delle strutture</b> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali</li> </ul>	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di collaudo presso l'ente proprietario</li> <li>• Verifica periodica a vista delle strutture</li> </ul>
<p><b>Altezza, cubatura, superficie</b> D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti</li> </ul>	Medio	Personale docente in aula	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitazione del numero di alunni per classe quando possibile</li> </ul>
<p><b>Vie e uscite di emergenza</b> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vie di esodo non facilmente fruibili</li> </ul>	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica giornaliera della fruibilità delle uscite</li> <li>• Apposizione di cartellonistica indicante le vie di fuga alternative</li> </ul>
<p><b>Scariche atmosferiche</b> - D.lgs. 81/08 s.m.i. - DM 37/08 - DPR 462/01</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica (folgorazione)</li> <li>• Innesco di incendi o di esplosioni</li> </ul>	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica di messa a terra</li> </ul>
<p><b>Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico</b> D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadute dall'alto</li> <li>• Cadute in piano</li> </ul>	Medio	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.</li> <li>• Apposizione di superficie antiscivolo sulle scale</li> <li>• Regolamentazione dell'apertura delle finestre eventualmente pericolose in maniera da non interferire con le attività didattiche e lavorative</li> </ul>
<p><b>Scale</b> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadute;</li> <li>• Difficoltà nell'esodo</li> </ul>	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apposizione di superficie Antiscivolo sulle scale</li> <li>• Verifica delle misure minime previste dalla normativa vigente</li> <li>• Verifica delle condizioni di sicurezza delle scale antiscivolo</li> </ul>
<p><b>Microclima</b> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)</p>	<p>Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di Aree naturali e/o forzata</li> </ul>	Medio	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di impianto di condizionamento dell'aria negli uffici</li> </ul>

<p><b>Rumore</b> D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ipoacusia</li> <li>• Difficoltà di comunicazione, disturbi alle corde vocali e all'apparato fonatorio</li> <li>• Stress psicofisico</li> </ul>	<p>Medio-Basso</p>	<p>Personale docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamentazione delle attività Didattiche che presentino emissioni sonore che superino i valori naturali di azione.</li> <li>• Formazione sui rischi e sulla prevenzione dei disturbi all'apparato vocale.</li> </ul>
<p><b>Illuminazione naturale e artificiale</b> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di illuminazione naturale</li> <li>• Carenza di illuminazione artificiale</li> <li>• Abbagliamento</li> <li>• Affaticamento Visivo</li> <li>• Urti</li> <li>• Cadute</li> <li>• Difficoltà all'esodo in emergenza</li> </ul>	<p>Medio-Basso</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di impianti di illuminazione</li> </ul>
<p><b>Rischio biologico</b> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarse condizioni di igiene;</li> <li>• Contatto Accidentale con rifiuti organici</li> <li>• Contatto con fluidi corporei</li> <li>• Reazioni allergiche</li> <li>• Epidemia virale</li> </ul>	<p>Medio-basso</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulizia periodica degli ambienti</li> <li>• Uso dei guanti nello svuotamento dei contenitori per la spazzatura</li> <li>• Uso di guanti e mascherina nella somministrazione del farmaco salvavita</li> <li>• Richieste di adeguamento e ristrutturazione ambienti</li> <li>• Sostituzione del prodotto allergenico con altro prodotto.</li> <li>• Sostituzione della lavagna con supporti in plastica e pennarello in caso di allergie al gesso.</li> <li>• Epidemia: applicazione delle misure elaborate a fronte delle direttive governative o regionali e di Protezione Civile.</li> </ul>
<p><b>Rischio incendio</b> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. - D.M. 26 agosto 1992 s.m.i. - Regole tecniche di prevenzione incendi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi connessi all'esodo in emergenza</li> <li>• Ustioni</li> <li>• Intossicazioni</li> <li>• infortuni dovuti alla scarsa visibilità o al panico</li> </ul>	<p>Medio</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiesta all'Ente competente di adeguamento alle prescrizioni del D.M 26/08/92</li> <li>• Formazione e informazione al personale</li> <li>• Addestramento periodico di personale</li> <li>• Verifica periodica dei dispositivi antincendio</li> <li>• Verifica quotidiana della pervietà di tutte le vie di fuga</li> </ul>
<p><b>Impianti elettrici</b> (circuiti di alimentazione degli Apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.;) - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)</li> </ul>	<p>Medio</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche periodiche previste dalla normativa vigente</li> <li>• Esclusivo utilizzo di macchinari e dispositivi rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle norme UNI-EN</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- DPR 462/01</li> <li>- DM 13/07/2011</li> <li>-DM 10/03/98</li> <li>- Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili</li> <li>- D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</li> </ul>				
<p><b>Impianti di riscaldamento</b>, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- D.Lgs 17/10</li> <li>- D.M. 01/12/1975</li> <li>- DPR 412/93</li> <li>- DM 17/03/03</li> <li>- Dlgs 311/06</li> <li>- D.Lgs. 93/00</li> <li>- DM 329/04</li> <li>- DPR 661/96</li> <li>- DM 12/04/1996</li> <li>- DM 28/04/2005</li> <li>- DM 10/03/98</li> <li>- RD 9/01/ 1927</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Incendio</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> <li>• Esposizione ad agenti biologici</li> </ul>	Basso		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di apparecchiature rispondenti alla normativa vigente</li> </ul>
<p><b>Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- L. n. 1083 del 1971</li> <li>- D.Lgs. 93/00</li> <li>- DM 329/04</li> <li>- Regole tecniche di prevenzione incendi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> <li>• Scoppio di apparecchiature in pressione</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> </ul>	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiesta del CPI all'ente proprietario</li> </ul>
<p><b>Stress lavoro-correlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, c.1 -bis)</li> <li>- Accordo europeo 8 ottobre 2004</li> <li>- Circolare Ministero del Lavoro e politiche sociali del18/11/2010</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numerosi infortuni e assenze</li> <li>• Evidenti contrasti tra lavoratori</li> <li>• disagio psicofisico</li> <li>• caloattenzione,</li> <li>• Affaticamento</li> <li>• isolamento</li> </ul>	Medio-Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informative ai lavoratori in materia di Stress Lavoro-Correlato</li> <li>• Adozione di tutte le misure organizzative nelle possibilità del Dirigente scolastico</li> </ul>

## Informazioni accessorie

Il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) della ditta committente, rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

# COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

## coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro (committente-ditta appaltatrice) al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

### Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalla scuola e dall'impresa appaltatrice, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna e le attività che si svolgono all'interno della scuola.

### Misure di sicurezza adottate per scongiurare o diminuire i rischi da interferenza

Il dirigente scolastico e la ditta esecutrice, di comune accordo stabiliscono quanto segue:

- All'interno dei locali della scuola è vietato fumare;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico;
- All'interno dei locali della scuola è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- È fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Dirigente Scolastico;
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- È necessario coordinare la propria attività con il Dirigente Scolastico per:
  - ✓ normale attività,
  - ✓ comportamento in caso di emergenza e evacuazione; in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza,
- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di autorizzazione da parte del Dirigente o suo delegato di plesso;
- Prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi nelle aree interne ed esterne alla scuola e rispettare i limiti di velocità che si stabilisce in 10 km/h (passo d'uomo)
- Evitare accatastamenti di materiale, specie in altezza;
- Rispettare la segnaletica di sicurezza;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili;
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività lavorative;

### Coordinamento degli interventi

La Ditta esecutrice dei lavori o eventuali sub-appaltatori o lavoratori autonomi che intervengono nel corso delle lavorazioni, devono comunicare al Dirigente i nominativi di tutti i dipendenti che operano all'interno della struttura.



L'accesso di mezzi di trasporto per l'approvvigionamento dei materiali nelle aree scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'accesso e per l'uscita degli alunni e cioè dalle ore 7.45 alle 8.45 e dalle 12.50 alle 14.30 e comunque previa verifica della non presenza di alunni e del personale scolastico o eventuali visitatori nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.

La/e Ditta/e che intervengono negli edifici della scuola in orario extrascolastico sono responsabili della sorveglianza degli accessi e dovranno prendere adeguati provvedimenti atti ad evitare l'intrusione di estranei.

**IN OGNI CASO LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE SCOLASTICHE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.**

#### VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte o eventuali lavoratori autonomi che intervengono nel corso delle lavorazioni, devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei punti di raccolta e dei presidi di emergenza.

È di fondamentale importanza che le ditte che operano in appalto rimuovano i materiali che possono ostruire le vie di fuga e/o uscite di emergenza al termine del lavoro.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

#### GESTIONE RIFIUTI

Ogni lavorazione che comporti la produzione di rifiuti o scarti di lavorazione deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti;
- lo smaltimento degli stessi almeno a cadenza settimanale;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo dei rifiuti.

#### BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

Qualsiasi attività e l'eventuale installazione di cantieri non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento; in caso segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

#### MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi della scuola, dovranno essere concordate con il DL e il CSE, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

#### APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI

Le Ditte o eventuali lavoratori autonomi che intervengono nel corso delle lavorazioni, devono: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

In linea di principio generale, comunque, gli utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica degli edifici scolastici senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

#### INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Dirigente Scolastico.

#### SOVRACCARICHI:

È vietata l'introduzione, anche temporanea, di carichi eccessivi e concentrati sui solai.

#### UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE E DETERGENTI:

Tutti i prodotti chimici o detersivi devono essere sempre conservati in luoghi non accessibili a terzi ed in particolar modo lontano dalla portata degli alunni.

Per eventuali prodotti chimici e/o detersivi presenti dovrà essere disponibile la scheda di sicurezza chimico-tossicologica. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

#### SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Le Ditte o eventuali lavoratori autonomi che intervengono nel corso delle lavorazioni, devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

#### POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza degli alunni e cioè dopo le ore 14.05.

Al termine dei lavori è necessario che sia effettuata un'adeguata pulizia degli spazi prima dell'inizio delle attività scolastiche.

#### RUMORE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'utilizzo di macchine ed attrezzi tipo (scarificatrice, seghe circolari, battipiastrille ecc..) in cui l'esposizione al rischio rumore superi i valori superiori di azione e interferisca con le attività didattiche, tali lavorazioni saranno programmate e svolte in assenza degli alunni e cioè dopo le ore 14.05

### Misure di prevenzione e protezione accessorie

Il Dirigente Scolastico, rimane a disposizione dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni considerate necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

# APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

## Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**Azienda:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

**Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

**Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

**Servizio di prevenzione e protezione dai rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

**Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

**Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

**Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

**Sistema di promozione della salute e sicurezza:** complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

**Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

**Norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

**Buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

**Linee guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

**Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

**Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

**Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

**Modello di organizzazione e di gestione:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

**Organismi paritetici:** organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

**Responsabilità sociale delle imprese:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

# INDICE

Premessa.....	pag.	<a href="#">2</a>
Dati identificativi aziendali.....	pag.	<a href="#">3</a>
Dati identificativi ditta esterna.....	pag.	<a href="#">4</a>
Descrizione delle attività.....	pag.	<a href="#">5</a>
Informazione sui rischi.....	pag.	<a href="#">11</a>
Coordinamento delle interferenze.....	pag.	<a href="#">15</a>
Appendice.....	pag.	<a href="#">18</a>